

ACCADEMIA NAZIONALE DEI LINCEI

PREMI
«ANTONIO FELTRINELLI»
2005

ESTRATTO



PREMIO
PER LA STORIA DELLE LETTERATURE EUROPEE



Lea Ritter Santini

LEA RITTER SANTINI

Lea Santini è nata a Rimini il 21 marzo 1928. Dopo la laurea all'Università di Bologna (indirizzo filologico classico), ha compiuto studi di perfezionamento alle Università di Colonia, Bonn e Parigi. Dal 1952 al 1955 è stata lettrice di lingua e letteratura italiana all'Università di Kiel dove alla cattedra di filologia romanza ha collaborato con Hermann Gmelin alla traduzione tedesca e al commento della *Divina Commedia*, avendo come collega al seminario di filosofia il giovane Hans Blumenberg.

Dal 1955 al 1959 è stata lettrice di lingua e letteratura italiana all'Università di Marburg dove ha partecipato ai seminari di August Buck e dal 1959 al 1967 all'Università di Münster, presso le cattedre di filologia romanza a cui erano stati chiamati Heinrich Lausberg e Hans Robert Jauss.

Il dopoguerra aveva immerso le Università tedesche in una oscura dimenticanza del passato ancora prossimo e favoriva una sorta di profonda regressione che permetteva a chi era scampato ai bombardamenti o ai campi di prigionia, di ricominciare a studiare e dedicarsi alla ricerca delle radici di una più antica comune cultura europea in cui la responsabilità nazionale fosse risolta in un riscoperto consolante umanesimo.

La *Letteratura europea e Medioevo latino* di Ernst Robert Curtius indicava alle nuove generazioni di studiosi, come a quella dei reduci, le vie da seguire per ritrovare la propria turbata identità nel patrimonio della tradizione letteraria. Il comune lavoro ai seminari di lingua e di stilistica insieme al maestro Heinrich Lausberg – suo assistente era allora Harald Weinrich – ha significato l'incontro con il metodo e le ricerche di Curtius, di cui Lausberg a Bonn era stato allievo, con il sistema della Retorica e, poi, nei seminari con Hans Robert Jauss, con i nuovi paradigmi dell'estetica della ricezione. Di qui ha avuto origine il gruppo di lavoro "Poetik und Hermeneutik", poi continuato all'Università di Costanza.

Nei primi anni sessanta Münster era una Università ricca di maestri: vi insegnavano gli storici Arno Borst, Kurt von Raumer e Hellmuth Gollwitzer; i germanisti Jost Trier e Benno von Wiese, e poi Friedrich Ohly che creava con numerosi allievi il centro sull'Alto Medioevo, sulla storia polisemica delle parole e delle immagini, dei colori, numeri, parti del corpo. Un circolo di colleghi delle varie discipline si era formato attorno al filosofo Joachim Ritter,

il "Ritter-Kreis" a cui appartenevano anche teologi e giuristi impegnati nel progetto dello *Historisches Wörterbuch der Philosophie* a cui collaboravano Hermann Lübke, Odo Marquardt, Robert Spaemann. Più tardi, chiamato alla cattedra di filosofia, Hans Blumenberg continuava a Münster il progetto del "Poetik und Hermeneutik".

Ed è stata proprio la forza di persuasione di Joachim Ritter, che desiderava realizzare con più giovani studiosi i piani del "Wissenschaftsrat" – e in parte i consigli di Ernesto Grassi, professore a Monaco e curatore della *Rowohlt's Deutsche Enzyklopädie* – a determinare Lea Ritter Santini, dopo la libera docenza (1965) in lingua e letteratura tedesca a Roma, alla scelta di non accettare le chiamate delle università italiane e restare all'Università di Münster. La prospettiva di un lavoro non legato all'insegnamento di una lingua straniera, l'impegno in nuovi temi di ricerca, i rapporti non solo accademici fra maestri e allievi e con colleghi stranieri permettevano di partecipare alle nuove forme della cultura tedesca, che riacquistava il suo ruolo in Europa.

L'osservatorio privilegiato significava insieme la possibilità di una mediazione diretta di idee e libri in Italia e della cultura italiana in Germania.

Dopo la "Umhabilitation" all'Università di Münster (1967) e il passaggio dal seminario di filologia romanza a quello di germanistica, la Ritter Santini è stata chiamata nel 1972 alla nuova cattedra di "Neuere deutsche Literatur und Vergleichende Literaturwissenschaft" (Letteratura tedesca moderna e Letterature comparate).

L'invito, nel 1971, a celebrare a Lubeca il centenario della nascita di Heinrich Mann e nel 1975 a Monaco quello della nascita di Thomas Mann, aveva reso ancora più intensi i contatti con autori e critici contemporanei. L'impegno della mediazione non escludeva la letteratura tedesca contemporanea e la cura di testi non ancora dati alle stampe così da renderne possibile la pubblicazione contemporaneamente in Germania e in Italia.

L'aver appartenuto a Bologna, fin dagli inizi della rivista, all'Associazione di cultura "Il Mulino", e poi ai gruppi di lavoro della casa editrice, creava la felice premessa all'impegno della mediazione che il Presidente, Gerardo Santini, giurista e studioso, favoriva. Dopo la sua morte (1988) e il mutamento di indirizzo nei programmi editoriali, anche le condizioni sono mutate.

Eletta nel 1979 membro della "Deutsche Akademie für Sprache und Dichtung" di Darmstadt, Lea Ritter Santini è entrata a far parte della Presidenza dell'Accademia e della giuria del Premio Büchner per la Letteratura dal 1981 al 1994 e di nuovo dal 1999 al 2002. Attualmente, Lea Ritter Santini è Presidente della Commissione del Premio Friedrich Gundolf per la mediazione della cultura tedesca nei paesi stranieri.

La preparazione delle sedute di primavera e di autunno dell'Accademia avveniva in stretta collaborazione con scrittori, poeti, critici, editori, studiosi; il lavoro nelle diverse commissioni – primo fra tutti quello per le pubblicazioni dedicate in gran parte ai lasciti degli scrittori emigrati in America e in altri paesi durante il regime nazista – come nelle giurie per i diversi premi letterari, aiutava a superare l'orizzonte tedesco e – dopo la caduta del muro di Berlino – si trasformava in attivo strumento di integrazione per chi era stato escluso dalla vita letteraria nell'una e nell'altra Germania. Le sedute nelle diverse città europee – Strasburgo, Praga, Budapest, Cracovia e Torino (nel 2002, seduta organizzata con il supporto della Regione Piemonte in collaborazione con l'Archivio di Stato e l'Accademia delle Scienze di Torino) –, mettendo a confronto con letture e discussioni autori di diversi paesi, hanno favorito nuovi incontri e presentando la traduzione delle loro opere ha fatto scoprire poeti e scrittori nuovi.

Dal 1988 al 1991 Lea Ritter Santini è stata membro del consiglio scientifico del "Wissenschaftskolleg" dell'Institute for Advanced Studies di Berlino, luogo privilegiato d'incontro e di lavoro per gli studiosi delle diverse discipline scientifiche e umanistiche di tutte le parti del mondo.

Gli anni ottanta hanno rappresentato l'inizio di un nuovo progetto che si è concluso nel 1993 con la mostra nel castello di Wolfenbüttel e nella casa di Lessing, dedicata al viaggio in Italia del grande illuminista che era stato bibliotecario del duca di Braunschweig. Grazie alla collaborazione con Paul Raabe, direttore della Biblioteca di Wolfenbüttel, con l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici di Napoli e con il lavoro di studenti e assistenti alla cattedra di letteratura comparata è stato ricostruito, attraverso documenti d'archivio scoperti in Italia e in Germania, il tempo trascorso dal giovane duca con al suo seguito Lessing nelle diverse città italiane ed è stato presentato un commento bio-bibliografico dei 264 volumi italiani acquistati durante quel soggiorno. Fra questi anche la *Istoria del Decamerone* di Domenico Maria Manni, fonte della parabola di Nathan il saggio, che – come appare ora in controluce – sembra essere stato ispirato dalla figura di un rabbino italiano – forse Abraham Isaak Castello – incontrato da Lessing nella Sinagoga di Livorno.

La mostra di Wolfenbüttel era stata preceduta nel 1991 da quella al Palazzo Reale di Napoli, promossa dall'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, sempre in collaborazione con Paul Raabe e la Biblioteca di Wolfenbüttel.

Dopo la caduta del muro di Berlino, al centro dell'attività di Lea Ritter Santini è stata la cura e la salvaguardia del patrimonio culturale fino allora trascurato e non accessibile agli studiosi della Germania Ovest, primi fra tutti i musei e le biblioteche di Weimar, con le raccolte d'arte e di manoscritti di

Goethe, Schiller, Herder, Wieland. Nel 1996 in collaborazione con la Herzogin Anna Amalia Bibliothek di Weimar è iniziato il nuovo progetto per il recupero, la catalogazione e il commento bio-bibliografico del fondo di libri italiani fatti acquistare da Goethe e provenienti dalla biblioteca di Carl Ludwig Fernow, raccolti dal 1791 al 1803 durante il suo soggiorno a Roma. Un primo risultato di tale lavoro è stata la mostra a Weimar nel 1999 e a Monaco nel 2000 "Goethes italienisches Museum" (Il museo italiano di Goethe), in cui sono stati presentati libri preziosi, disegni italiani e incisioni ritrovati nelle collezioni d'arte di Weimar.

L'incendio della Herzogin Anna Amalia Bibliothek del 2 settembre 2004 ha distrutto un patrimonio di libri e manoscritti non ancora calcolabile; ed è grazie all'avanzato progetto del "Catalogue raisonné" della Biblioteca italiana che si deve se almeno una parte di esemplari del Cinque e Seicento è stata salvata.

Dal 1998 Lea Ritter Santini è membro del Comitato scientifico dei Corsi di Alta Cultura del Collegio San Carlo di Modena. Nel 2000 è stata eletta come rappresentante della Deutsche Akademie für Sprache und Dichtung nel Consiglio della Radio-Televisione tedesca per l'estero, la "Deutsche Welle" (Bonn e Berlino), e nel Consiglio dei programmi radiofonici (Hörfunkrat).

Dal 1960 Lea Santini è sposata con Walter Ritter, medico, professore e direttore dell'Istituto di Radiologia della Clinica di Chirurgia maxillo-facciale dell'Università di Münster, fin dall'inizio partecipa, affettuosa presenza e sostegno nei progetti e nel lavoro, come in ogni giorno della vita.

BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE

MONOGRAFIE

L'italiano Heinrich Mann, Il Mulino, Bologna 1965.

Lesebilder. Essays zur europäischen Literatur, Klett-Cotta, Stuttgart 1978.

Le immagini incrociate, Il Mulino, Bologna 1986.

Nel giardino della storia, Il Mulino, Bologna 1988.

Lessing e le vespe, Il Mulino, Bologna 1991.

Da Vienna a Napoli in carrozza. Il viaggio di Lessing in Italia. Catalogo della mostra a Palazzo Reale, Napoli 30 ottobre-10 dicembre 1991, 2 voll.

Eine Reise der Aufklärung. Lessing in Italien 1775. Catalogo della mostra nella Herzog August Bibliothek Wolfenbüttel, 21 agosto-17 ottobre 1993, Akademie-Verlag, Berlin 1993, 2 voll.

Lessing und die Wespen. Die italienische Reise eines Aufklärers, Editions de la Maison des Sciences de l'homme, Frankfurt-New York-Paris 1993.

- Ritratti con le parole*, Il Mulino, Bologna 1994.
- Il volo di Ganimede. Mito di ascesa nella Germania moderna*, Marsilio Editori, Venezia 1998.
- Geheimster Wohnsitz – Goethes italienisches Museum*, Kunstsammlungen zu Weimar, 28 agosto-30 ottobre 1999 e München, Haus der Kunst, 12 maggio-31 luglio 2000.
- Ganymed – Ein Mythos des Aufstiegs in der deutschen Moderne*, «Dichtung und Sprache» 15, Deutsche Akademie für Sprache und Dichtung, Hanser, Darmstadt-München-Wien 2002.

INTRODUZIONI E PRESENTAZIONI

- Introduzione a Ernst Robert Curtius. Studi di letteratura europea*, Il Mulino, Bologna 1963, pp. VII-XV.
- La linguistica di un filologo*, in Bruno Snell. *La struttura del linguaggio*, Il Mulino, Bologna 1966.
- La scienza della persuasione*, in Heinrich Lausberg. *Elementi di retorica*, Il Mulino, Bologna 1969.
- Il critico come lettore di metafore*, in Harald Weinrich. *Metafora e menzogna: la serenità dell'arte*, Il Mulino, Bologna 1976, pp. 7-28.
- Der Riss im Papierhimmel*, in Leonardo Sciascia, *Der Fall Majorana*, Seewald, Stuttgart 1978.
- Retorica e critica letteraria. Festschrift für Heinrich Lausberg*, a cura di L. Ritter-Santini e E. Raimondi, Il Mulino, Bologna 1978.
- La passione di capire. Hannah Arendt e il pensare letteratura*, in Hanna Arendt. *Il futuro alle spalle*, Il Mulino, Bologna 1981, pp. 5-60.
- Il piacere delle affinità*, in Ernst Robert Curtius. *Letteratura della letteratura*, Il Mulino, Bologna 1984, pp. 9-76.
- Insetti e lillà*, in Ernst Robert Curtius. *Marcel Proust*, Il Mulino, Bologna 1985, pp. 7-25.
- Con l'occhio del cuore*, in Friedrich Obly. *Geometria e memoria – Lettera e Allegoria nel Medioevo*, Il Mulino, Bologna 1985, pp. 9-17.
- Dolf Sternberger. Panorama del XIX secolo*, Il Mulino, Bologna 1985.
- I cassetti di Rahel e le chiavi di Hannah*, in Hannah Arendt. *Rahel Varnhagen. Storia di una ebrea*, Il Saggiatore, Milano 1988, pp. IX-XLVI.
- Golo Mann. Memorie e pensieri. Una giovinezza in Germania*, Il Mulino, Bologna 1988.
- Il libro del padrino*, in Ernst Bertram, *Nietzsche. Per una mitologia*, Il Mulino, Bologna 1988, pp. 11-40.
- Mit den Augen schreiben*, in *Mit den Augen geschrieben. Von gedichteten und erzählten Bildern*, Hanser, München 1991, pp. 14-26.
- Il gesto e la voce. Sulla disciplina dell'illusione*, in Dolf Sternberger, *Le ombre del mito. Charlot, Mephisto e Marlene*, Il Mulino, Bologna 1992, pp. 11-30.
- Senza rosario in tasca*, in Gotthold Ephraim Lessing e i suoi contemporanei in Italia, Vivarium, Napoli 1997, pp. 13-19.

- Tage-Buch oder Briefe italienischen Inhalts*, e *Die Erfahrung der Toleranz – Melchisedech in Livorno*, in *Italienische Gegenwart – Gotthold Ephraim Lessing auf Reisen*, «Germanisch-Romanische Monatsschrift» Neue Folge, 47/3 (1998), Universitätsverlag C. Winter, Heidelberg, pp. 237-246, 317-362.
- Sulla felicità dei soliloqui*, in *Paul Wübr, Salve res Publica Poetica*, «In forma di parole», a. 17, nr. IV, Bologna 1998, pp. 251-265.
- Le maschere della rivoluzione*, in *Felix Hartlaub, Partenope o l'avventura a Napoli*, Vivarium, Napoli 1999, pp. IX-XXXVII.
- Arte come autobiografia – Kunst als Autobiographie: Hans von Marées*, a cura di L. Ritter-Santini e Chr. Groeben, Pubblicazioni della Stazione Zoologica Anton Dohrn, Gaetano Macchiaroli Editore, Napoli 2005.
- Die europäische République des Lettres in der Zeit der Weimarer Klassik*, in *Atti del congresso della Herzogin Anna Amalia-Bibliothek Weimar*, in collaborazione con il Collège de France e l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, a cura di L. Ritter-Santini e M. Knoche, Wallstein Verlag, Göttingen (in corso di stampa).

ARTICOLI E SAGGI

- Der goldene und der bleierne Pfeil. Die Wunde der Nymphe Daphne*, «Jahrbuch der deutschen Schillergesellschaft» 16 (1972), pp. 659-688.
- Der verwaltete Himmel: Sternzeichen und Kirchenordnung. Ein italienisches Beispiel der Gattung Almanach*, in *Rezeption und Produktion zwischen 1570 und 1730. Festschrift für Günter Weydt zum 65. Geburtstag*, Francke, Bern-München 1972, pp. 587-620.
- Contro il potere: le note di diario di Elias Canetti*, «Il Verri» s. V, 1 (1973), pp. 37-48.
- Heinrich Mann. Il suddito*, in *Il romanzo tedesco del Novecento*, a cura di G. Baioni, G. Bevilacqua, C. Cases, C. Magris, Einaudi, Torino 1973, pp. 131-148.
- La favola di Eco: Langue et parole*, in *Retorica e critica letteraria*, Il Mulino, Bologna 1978, pp. 151-179.
- Edipo Papa*. Introduzione a *Thomas Mann. L'Eletto*, Mondadori, Milano 1979, pp. 5-14.
- Amore amaro – und seine deutschen Nachahmer*, in *Petrarca-Preis 1975-1979*, Privatdruck, München 1980, pp. 66-87.
- Il gioco delle impronte*, in *Thomas Mann. Le storie di Giacobbe*, Mondadori, Milano 1980, pp. V-XVII.
- Dietro una luce immortale. De "L'allegria" tedesca e altro*, in *Atti del Convegno Internazionale su Giuseppe Ungaretti*, Urbino, 3-6 ottobre 1979, a cura di C. Bo et al.
- Padre Luna*, in *Thomas Mann. Il giovane Giuseppe*, Mondadori, Milano 1981, pp. V-XVIII.
- Annette, la torre e lo specchio*, in *Il Pomerio. Antologia*, «In forma di parole» VII, Elitropia, Reggio Emilia 1983, pp. 711-744.
- Im Schatten der Tugend: Petrarca's Laura*, in *Petrarca-Preis 1980-1984*, Privatdruck, München 1984.

- Ein Paar geflügelter Schube*, in H.M. Enzensberger (ed.), Reinhold Grimm, Suhrkamp Verlag, Frankfurt/Main 1984, pp. 232-236.
- Postfazione a *Fabrizia Ramondino Althenopis*, *Kosmos: einer Kindheit*, Arche, Zürich 1986, pp. 355-367.
- Pathetisches Staunen. Ernst Robert Curtius' Hommage an Aby Warburg*, in *Festschrift für Heinrich Lausberg*, Bonn 1987.
- Studio con figure. Dal Romanticismo alla fine-secolo*, in *Letteratura italiana e arti figurative. I. Atti del XII Convegno dell'Associazione internazionale per gli studi di lingua e letteratura italiana*, Olschki, Firenze 1988, pp. 141-163.
- Im Garten der Geschichte*, «Goethe-Jahrbuch (Weimar)» I (1988), pp. 115-127.
- April – Auge*. Mario Luzi, «Akzente» 35/5 (1988), pp. 386-390.
- Nachrichten aus einem Ort, den es nicht gibt: Giorgio Caproni*, «Akzente» 35/5 (1988), pp. 398-401.
- Vor den Mauern des Alphabets: Amelia Rosselli*, «Akzente» 35/5 (1988), pp. 415-417.
- Das gedichtete Leben: Giovanni Giudici*, «Akzente» 35/5 (1988), pp. 423-425.
- Der Untertan*, in *Heinrich Mann Heute*, «Rowohlt Literaturmagazin» 21 (1988), pp. 75-83.
- Parola und ihre Hüllen*, in *Wo wir stehen. Dreissig Beiträge zur Kultur der Moderne*, M. Meyer (ed.), Pieper, München-Zürich 1988, pp. 114-122.
- Ruben in einem fernen Land*, in *Petrarca-Preis 1987-1988*, Privatdruck, München 1989, pp. 61-102.
- Un muro delle carceri d'invenzione*, in *Wolfgang Koeppen. Il muro vacilla*, Mondadori, Milano 1989, pp. V-XXI.
- Modelle in der Werkstatt*, in *Dialog der Künste. Intermediale Fallstudien. Festschrift für Erwin Koppen*, Lang, Bern-Frankfurt 1990, pp. 43-52.
- Ver-Kleidung*, in *Vom Übersetzen. Festschrift für Hanno Helbling*, M. Meyer (ed.), Akzente, München-Wien 1990, pp. 104-117.
- As-saggiare*, in *Italienische Literatur in deutscher Übersetzung*, R. Klescewski – B. König (edd.), Narr, Tübingen 1990, pp. 187-189.
- Im Raum der Romania. Curtius, Benjamin, Freud*, in *In ihnen begegnet sich das Abendland. Vorträge zur Erinnerung an Ernst Robert Curtius*, W.-D. Lange (ed.), Bouvier, Bonn 1990, pp. 99-111.
- Scrivere con gli occhi*, «Rivista di letterature moderne e comparate» n.s., 44/1 (gennaio-marzo 1991), pp. 99-111.
- Lode delle cicale*, in *In onore di Hans Georg Gadamer*, Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, Napoli 1993, pp. 65-72.
- Die erfundene Sprache. Versuch über Andrea Zanzotto*, «Schreibheft. Zeitschrift für Literatur» 44 (1994), pp. 62 sgg., 78.
- Das verdeckte Bild*, in *Zensur und Selbstzensur*, G. Kaiser (ed.), Berlin 1994, pp. 25-48.
- Stumme Erzählungen: Armida, Erminia, Clorinda und ihre Maler*, in *Tasso in Deutschland*, A. Aurnhammer (ed.), de Gruyter, Berlin 1995, pp. 575-608.
- Diario italiano oppure lettere sull'Italia*, «Rivista di letterature moderne e comparate» 48/3 (1995), pp. 275-283.

- Die entmachtete Zunge*, in *Einladung zur Verwandlung. Essays zu Elias Canettis "Masse und Macht"*, M. Krüger (ed.), Hanser, München-Wien 1995, pp. 335-366.
- Le punizioni della lingua. Due storie di metamorfosi*, «Intersezioni. Rivista di storia delle idee» 16/2 (1996), pp. 199-224.
- Dedalo e i ciclopi moderni*, in *Letteratura e industria. Atti del XV Congresso di Letteratura italiana*, a cura di G. Bárberi Squarotti e C. Ossola, *Dal Medioevo al XX secolo*, Olschki, Firenze 1997, pp. 339-361.
- Commiato*, in *Petrarca-Preis 1992-1995*, Autorenbuchhandlung, München 1996, pp. 371-379.
- Gli angeli del sonno*, in *Parigi/Venezia: Cultura, relazioni, influenze negli scambi intellettuali del Settecento*, a cura di C. Ossola, Fondazione Giorgio Cini, Olschki, Firenze 1998, pp. 398-410.
- Il paesaggio addomesticato*, in *Il paesaggio – Dalla percezione alla descrizione*, a cura di R. Zorzi, Fondazione Giorgio Cini, Marsilio, Venezia 1999, pp. 85-104.
- Auf dunklen Grund gezogen. Das Gedächtnis der Bilder*, in *Geheimster Wohnsitz-Goethes italienisches Museum. Im Blickfeld der Goethezeit III.*, Kunstsammlungen zu Weimar, C + H Verlag, Berlin 1999, pp. 41-73.
- Die Bibliothek Carl Ludwig Fernows'*, in *Herzogin Anna Amalia Bibliothek – Kulturgeschichte einer Sammlung*, Hanser, München 1999.
- Ressemblance et séparation. Une typologie de la conscience européenne*, in *Identité Littéraire de l'Europe*, Collège de France, M. Zink (ed.), Presses Universitaires de France, Paris 2000, pp. 129-160.
- Il presente antico*, in *La cultura letteraria italiana e l'identità europea*, Accademia Nazionale dei Lincei, Roma 2000, pp. 295-327.
- Oltre il confine tracciato col gesso*, in *Le metamorfosi di Venezia. Da capitale di Stato a città del mondo*, a cura di G. Benzoni, Olschki, Firenze 2001, pp. 189-208.
- Il regno sulle nuvole. Miti della coscienza tedesca*, in *Europa: miti di identità*, a cura di C. Ossola, Marsilio, Venezia 2001, pp. 203-232.
- Paesaggio con cascata*, in *Goethe, poesie e natura*, «Annali dell'Istituto Universitario Orientale», Napoli 2001, pp. 177-215.
- Gli occhi del ritratto*, in *Le metamorfosi del ritratto*, Olschki, Firenze 2003, pp. 221-241.
- Crocifissioni. Uno scrittore e il suo quadro*, in *Il cacciatore di silenzi*, a cura di P. Chiarini, II, Istituto di Studi Germanici, Roma 2003, pp. 433-467.
- Tradurre l'amore*, in *Petrarca e i tedeschi*, a cura di L. Ritter-Santini, in *Petrarca in Europa*, III, «In forma di parole», Bologna 2004, pp. 85-111.
- Die Stimme der Steine – Echos Widerhall*, in *Mythen-Symbole-Metamorphosen in der Kunst seit 1800. Festschrift für Christa Lichtenstern*, H. e J.A. Schmoll (edd.), Gebr. Mann, Berlin 2004, pp. 164-183.
- In un'antica romantica barca*, in *Arte come autobiografia: Hans von Marées*, a cura di L. Ritter-Santini e Chr. Groeben, Gaetano Macchiaroli Editore, Napoli 2005, pp. 189-202.
- Translatio domestica – Vom übersetzten Europa*, in *Die europäische République de Lettres in der Zeit der Weimarer Klassik*, a cura di L. Ritter-Santini e M. Knoche, Wallstein Verlag, Göttingen (in corso di stampa).

TRADUZIONI

- Ernst Robert Curtius. Saggi di letteratura europea*, Il Mulino, Bologna 1963.
- Heinrich Böll. Racconti umoristici e satirici*, Bompiani, Milano 1964; 2^a ed. 1977.
- Bruno Snell. La struttura del linguaggio*, Il Mulino, Bologna 1966.
- Manfred Bieler. Bonifazio ovvero il marinaio nella bottiglia*, Bompiani, Milano 1969.
- Heinrich Lausberg. Elementi di retorica*, Il Mulino, Bologna 1969.
- Harald Weinrich. Mitologia dell'onore*, «Il Mulino» XX (1971), pp. 497-514.
- Heinrich Lausberg. Retorica e poesia*, «Il Verri» 35-36 (1971), pp. 140-166.
- Elias Canetti. Note di diario 1942-1948*, «Il Verri» 1 (1973), pp. 49-67.
- Elias Canetti. Tutta venerazione sprecata. Note 1949-1960*, «Il Verri» Serie V, 1 (1973), pp. 68-78.
- Harald Weinrich. Metafora e menzogna: la serenità dell'arte*, Il Mulino, Bologna 1976.
- Ernst Meister. Ventuno poesie*, «In forma di parole» I (1980), pp. 35-67.
- Thomas Mann. Alcune parole di premessa al mio "Giuseppe e i suoi fratelli"*, in *Thomas Mann. Il giovane Giuseppe*, Mondadori, Milano 1981, pp. 251-253.
- Thomas Mann. Il fanciullo Henoch*, in *Thomas Mann: Il giovane Giuseppe*, Mondadori, Milano 1981, pp. 154-259.
- Hans Blumenberg. Pensosità (Nachdenklichkeit)*, «In forma di parole» III (1981), pp. 5-18.
- Annette von Droste-Hülshoff. Poesie*, in *Il Pomerio. Antologia*, «In forma di parole» VII, Elitropia, Reggio Emilia 1983, pp. 128-151.
- Cesare Pavese. Gedichte*, «Akzente» 30 (1983), pp. 312-321.
- Hugo von Hofmannsthal. Lettere di ritorno*, «In forma di parole. Manuale» II, Elitropia, Reggio Emilia 1983, pp. 289-347.
- Hans Magnus Enzensberger. Il pane e la scrittura: Poesie*, «In forma di parole» V, Elitropia, Reggio Emilia 1984, pp. 216-256.
- Tre poeti tedeschi: Christoph Meckel - Gerhard Meier - Paul Wübr*, «In forma di parole» V/4, Elitropia, Reggio Emilia 1984, pp. 175-270.
- Ernst Robert Curtius. Marcel Proust*, Il Mulino, Bologna 1984.
- Lettere fra Hannah Arendt e Karl Jaspers*, in *La pluralità irrepresentabile. Il pensiero politico di Hannah Arendt*, a cura di R. Esposito, QuattroVenti, Urbino 1987, pp. 214-222.
- Hannah Arendt, Rahel Varnhagen. Storia di una ebrea*, a cura di L. Ritter-Santini, Il Saggiatore, Milano 1988.
- Gedichte von Giorgio Caproni, Amelia Rosselli, Giovanni Giudici*, «Akzente» 35/5 (1988), pp. 407, 408, 411, 412, 418-422, 426-428, 432.
- Georg Steiner. La lingua non è fatta di vocaboli ma di parole*, «L'Informazione Bibliografica», Il Mulino, Bologna 1994, pp. 355-363.
- Felix Hartlaub. Lettere da Napoli*, in *Felix Hartlaub, Partenope o l'avventura a Napoli*, Vivarium, Napoli 1999.
- Joachim Sartorius. Aus dem Augengrund*, Postfazione di M. Cacciari, con acquaforte di E. Vedova, Edizione del tavolo rosso, Udine 2000.
- Emilio Vedova. Texte und Briefe*, in *Absurdes Berliner Tagebuch 64 - Emilio Vedova*, J. Merkert - U. Prinz (edd.), Ausstellungskatalog Berlinische Galerie, Berlin 2002.

Giovanni Giudici – Cesare Viviani – Vienne Lamarque: Gedichte, «Jahrbuch der Deutschen Akademie für Sprache und Dichtung», Darmstadt 2002.

Poesie di Martin Opitz, Paul Fleming, Andreas Gryphius, Friedrich Gottlieb Klopstock, Gottfried August Bürger, Jakob Michael Reinhold Lenz, Johann Wolfgang Goethe, Annette von Droste-Hülshoff, Heinrich Heine, Rainer Maria Rilke, Oskar Pastior, Paul Wühr, Joachim Sartorius e Durs Grünbein, in *Petrarca in Europa*, «In forma di parole», Bologna 2004, 3 voll.